



La **Piattaforma d’Azione** con cui si è conclusa la Quarta Conferenza mondiale dell’ONU sulle donne a **Pechino** nel **1995** ha riconosciuto l’ambito Donne e Media come uno dei 12 settori strategici per il miglioramento della condizione femminile e il progresso delle pari opportunità, fissando due obiettivi: (J1) accrescere la partecipazione delle donne e permettere loro di esprimersi e di accedere ai processi decisionali nei media e nelle nuove tecnologie di comunicazione; (J2) promuovere un’immagine equilibrata e non stereotipata delle donne nei media¹

A distanza di 20 anni, le ricerche prodotte in ambito nazionale e internazionale dimostrano che siamo ancora lontani dagli obiettivi di Pechino. Secondo i risultati del *Global Monitoring Project 2015*, il più ampio e longevo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei media, i mezzi d’informazione italiani danno molta più visibilità agli uomini che alle donne (soltanto il 21%). In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono **soltanto il 18%**.

A spiegare e interpretare il mondo sono infatti quasi sempre gli uomini, le donne sono raramente interpellate dai media. Eppure le donne competenti e qualificate ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, trascurando le esperte, trascura i segni del tempo disconoscendo l’apporto delle donne in tutti gli ambiti della società, dalla politica alla scienza.

Il progetto **100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI** è una piattaforma online (100esperte.it) che raccoglie 100 nomi e CV di esperte a partire dall’area STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese.

Un sito che si propone come strumento di ricerca di voci femminili prestigiose e autorevoli che possano contribuire al dibattito pubblico dentro e fuori i media, una risorsa chiave per giornalisti e giornaliste, agenzie e uffici stampa ma anche aziende e imprese, pubbliche amministrazioni, comunità locali, scuole e università.

Il progetto è promosso da [Osservatorio di Pavia](#) e l’[Associazione di Giornaliste GiULiA](#), in collaborazione con [Fondazione Bracco](#) e con il sostegno della [Commissione Europea, Rappresentanza in Italia](#).

¹ United Nations, *Report of the Fourth World Conference on Women*, Beijing, 4-15 September, 1995; fonte: <http://www.un.org/womenwatch/daw/beijing/platform/>





Il database è stato lanciato il 3 novembre 2016 al Festival della Scienza di Genova. L'8 marzo 2017, Festa Internazionale della Donna, la Fondazione Bracco nell'ambito delle iniziative connesse al 90° anniversario del Gruppo Bracco, ha presentato un libro dedicato alle 100 esperte per la scienza.

Nel 2018 il Progetto prosegue con un focus sulle esperte italiane del **settore economico e finanziario** con il database online e un nuovo libro a loro dedicato.

Un'ultima considerazione: il progetto è un eccellente esempio di come lavorare concretamente sugli **obiettivi di Pechino**; inoltre, dimostra come **entità diverse** (un istituto di ricerca, un'associazione di giornalisti, un'istituzione, una fondazione privata, un'università) possano collaborare efficacemente unendo le loro competenze per un obiettivo comune.

Abbiamo già avuto un riscontro importante: molte delle "nostre" esperte sono state intervistate da riviste specializzate, radio, canali TV e giornali mainstream, sono state invitate a numerose conferenze e seminari di formazione nel campo dello STEM, e una delle principali case di produzione indipendenti nazionali sta pianificando la creazione di un cortometraggio interpretato da una delle "nostre" esperte.

100esperte.it

#100esperte

